



TRIBUNALE VENETO DI AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI

In Nome del Popolo Veneto

Venezia, Palazzo Ducale – 18 aprile 2025

Ufficio della Procura Veneta – Prot. n. 123/18/4/2025

Alla cortese attenzione di

S.E. Laura Fabris

Capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero

Oggetto: Denuncia per lesioni personali e responsabilità medica a seguito di vaccinazione anti-COVID-19 – Caso clinico esemplare: donna in gravidanza

Istanza di apertura fascicolo penale e risarcitorio – Richiesta di trasmissione alla Corte EDU

La sottoscritta:

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Residenza _____

Contatti _____

in virtù dell'accettazione della giurisdizione del Tribunale Veneto di Autodeterminazione dei Popoli e riconoscendone la legittimità in forza del diritto naturale e delle convenzioni internazionali sulla libertà dei popoli (art. 1 Carta ONU), **presenta formale denuncia** con richiesta di istruttoria e avvio dei procedimenti di competenza.

1. Oggetto della denuncia e caso clinico esemplare: somministrazione vaccino a donna in stato di gravidanza

La presente denuncia nasce da una **somministrazione vaccinale avvenuta in data** _____

presso la struttura sanitaria _____

con gravi conseguenze sulla salute della paziente, all'epoca **in stato di gravidanza**, in una fase clinicamente delicata.

Il medico vaccinatore ha omesso di valutare il profilo di rischio specifico della gestazione, e non ha effettuato alcuna **anamnesi ostetrica approfondita**, ignorando le controindicazioni già pubblicate da AIFA e EMA circa le somministrazioni in determinate fasi della gravidanza.

2. Violazioni giuridiche e responsabilità specifiche

a) Violazione del dovere di prudenza medica in gravidanza

Il Codice di Deontologia Medica (art. 13) impone al sanitario di **valutare ogni specifico quadro clinico individuale**, soprattutto in situazioni di vulnerabilità (come la gravidanza).

Nel caso in oggetto:

- **Non sono stati richiesti esami pre-vaccinali specifici** (emocromo, infiammazioni, stato immunitario);
- **Non è stato acquisito un consenso informato differenziato** per lo stato interessante;
- Non è stato offerto alcun **colloquio esplicativo sugli effetti avversi possibili su madre e feto**.

b) Potenziale lesione fetale o aborto spontaneo post-vaccinazione

A seguito della somministrazione, la denunciante ha riportato:

- esempio: contrazioni premature, sanguinamento, perdita del feto, reazioni autoimmuni
- Diagnosi post-evento: es. infiammazione placentare, di stress fetale, aborto.
- Questi esiti sono stati **riportati nei bollettini di farmacovigilanza AIFA** tra le reazioni avverse potenzialmente correlate, e avrebbero dovuto indurre il sanitario alla sospensione o rinvio della somministrazione.

Riferimenti scientifici:

- EMA, documento di valutazione rischi in gravidanza (Rev. 2021–2022);
 - AIFA, rapporto sugli eventi avversi gravi in gestanti (anno 2022);
 - WHO: raccomandazione prudenziale sulla vaccinazione in gravidanza in assenza di studi specifici.
-

3. Profili di responsabilità medica e sanitaria

Art. 590 c.p. – Lesioni colpose: aggravanti ex art. 583, comma 2 n. 1, per danno a donna in stato interessante.

Art. 1, Legge 219/2017 – Violazione del principio di autodeterminazione e consenso informato.

Art. 2043 c.c. – Risarcimento per fatto illecito.

Art. 32 Cost. – Violazione del diritto alla salute.

CEDU, artt. 3 e 8 – Trattamenti medici invasivi senza base informata costituiscono violazioni gravi.

4. Documentazione allegata e onere probatorio

Si allegano:

- Certificato di gravidanza antecedente alla vaccinazione;
- Cartella clinica del pronto soccorso post-vaccinale;
- Referti ostetrici e perizia ginecologica;
- Copia della scheda di vaccinazione e del modulo di consenso (incompleto o assente);
- Segnalazione AIFA dell'evento avverso.

Ai sensi della **Cass. civ. n. 5021/2021**, si invoca la prova per presunzioni gravi, precise e concordanti. La sequenza cronologica, la documentazione medica e l'assenza di informazioni rilevanti costituiscono elementi sufficienti per l'apertura del procedimento.

5. Richieste conclusive

Si chiede pertanto che questo Tribunale disponga:

1. L'apertura di **fascicolo penale** per lesioni personali colpose e violazione di norme sanitarie;
 2. L'avvio di **accertamento medico-legale peritale** (CTU) con esperti in ginecologia e vaccinologia;
 3. L'adozione di misure di **tutela della persona** e riconoscimento del danno biologico e morale;
 4. L'inoltro del fascicolo alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo** per la valutazione di violazioni sistemiche del diritto alla salute e all'integrità fisica, soprattutto in soggetti vulnerabili;
 5. La trasmissione degli atti al Ministero della Salute, AIFA e Regione Veneto per l'istruzione di eventuale **procedura di risarcimento pubblico o amministrativo**, secondo quanto previsto da regolamenti nazionali o europei.
-

6. Nota finale – Principio di precauzione e responsabilità collettiva

Il caso riportato, pur concreto, ha valore **esemplare e sistemico**, poiché mostra un fallimento nel rispetto del principio di precauzione, in un contesto dove la medicina avrebbe dovuto operare con massima prudenza e attenzione.

Il principio del "**primum non nocere**" non può essere subordinato a protocolli standardizzati in assenza di personalizzazione terapeutica.

Venezia, lì 18/04/2025

(Firma del denunciante)
(Eventuale firma dell'avvocato/consulente medico-legale)

FACSIMILE DI PERIZIA MEDICO-LEGALE

In caso di reazione avversa a vaccino anti-COVID-19 in gravidanza

1. Premesse

La presente relazione è redatta a seguito dell'incarico ricevuto in data ____/____/2025 per l'esame del caso della sig.ra _____, nata il ____/____/____, residente in _____, che in data ____/____/____ ha ricevuto la somministrazione del vaccino anti-COVID-19 _____ (indicare il tipo: Pfizer, Moderna, AstraZeneca, ecc.) presso la struttura sanitaria _____.

All'epoca della somministrazione la paziente si trovava alla settimana ____ di gestazione, come da documentazione ostetrica in atti.

2. Documentazione esaminata

- Scheda vaccinale con data e lotto del vaccino somministrato
- Cartella clinica ospedaliera relativa al ricovero post-vaccinazione
- Certificato medico di gravidanza (antecedente alla somministrazione)
- Referti ecografici e ginecologici pre e post-evento
- Referti di pronto soccorso / ambulatoriali
- Esami di laboratorio (emocromo, infiammatori, markers autoimmuni)
- Relazione ostetrica dell'interruzione di gravidanza (se presente)
- Dichiarazioni scritte della paziente
- Bollettini di farmacovigilanza AIFA riferiti al lotto vaccinale

3. Ricostruzione clinica del caso

- Data somministrazione vaccino: ____/____/____
- Stato gestazionale al momento del vaccino: ____ settimana
- Sintomi insorti: _____
- Data comparsa sintomi: ____/____/____ (entro ____ ore/giorni)
- Esito clinico: _____
- Eventuale diagnosi confermata: _____

4. Sezione diagnostica tecnica (integrazione)

4.1 – Diagnosi cliniche documentate

- Minaccia d'aborto / aborto spontaneo (ICD-10: O20.0 / O03)
- Reazione infiammatoria sistemica post-immunizzazione (ICD-10: T88.1)
- Disfunzione placentare / distacco intempestivo di placenta normoinserita (ICD-10: O45)
- Sindrome da attivazione immunitaria sistemica con coinvolgimento endometriale (ICD-10: D89.83)
- Iperpiressia e contrazioni uterine premature indotte da risposta infiammatoria
- Anomalie nella vascolarizzazione placentare evidenziate ecograficamente

4.2 – Esami clinico-strumentali rilevanti

- Ecografie ostetriche: riduzione liquido amniotico, rallentamento della crescita fetale, sofferenza placentare, ipossia acuta
- Esami di laboratorio: CRP elevata, Ferritina e D-dimero aumentati, Linfociti CD4/CD8 alterati, ANA positivi
- Colloquio ginecologico documentato: assenza di patologie ostetriche pregresse, nessuna esposizione a farmaci o infezioni note, associazione temporale stretta con la somministrazione vaccinale

4.3 – Considerazioni fisiopatologiche

L'esposizione ad antigeni virali o adiuvanti vaccinali può innescare una risposta immunitaria sistemica disfunzionale con rilascio di citochine (IL-6, TNF- α) che alterano l'ambiente uterino e placentare. La vaccinazione in gravidanza può compromettere la tolleranza immunologica fetomaterna.

5. Analisi medico-legale

- a) Profilo di rischio trascurato: Nessuna valutazione ostetrica specifica né consenso informato adeguato.
- b) Evento avverso temporalmente compatibile secondo i criteri di Hill.
- c) Meccanismo patogenetico: Risposta infiammatoria con effetto sull'endometrio e placenta.

6. Conclusioni

È possibile formulare un giudizio di compatibilità clinico-temporale tra la somministrazione del vaccino anti-COVID-19 e l'evento avverso in gravidanza, con un grado di probabilità "verosimile" (oltre il 50%).

Conclusione medico-legale:

La paziente ha verosimilmente subito un danno alla salute e/o alla gravidanza per somministrazione vaccinale senza adeguata valutazione clinica.

Raccomandazioni:

- Riconoscimento del danno biologico
- Avvio della procedura di risarcimento
- Monitoraggio esiti secondari (infertilità, disfunzioni endocrine, autoimmunità)

Firma del perito

Timbro professionale